



#foodporninUTILE



una mostra del gruppo inUTILI
dal 27 settembre al 26 ottobre 2014
Torri dell'acqua di Budrio - Bo



#foodporninUTILE

In riferimento al tema dell'Expo 2015 - **Nutrire il pianeta, energia per la vita** - proponiamo una serie di esposizioni che ruotano attorno al tema del **nutrimento**: la prima alle Torri dell'Acqua di Budrio. A seguire ci saranno altre due tappe, a Bologna e Milano, come parte di un nostro unico corpus artistico in evoluzione progressiva: **#foodporninUTILE**. Tutti gli **11 progetti**, che abbiamo individualmente realizzato, vivranno una mutazione coerente ad ogni nuovo evento espositivo.

Per mesi abbiamo lavorato partendo dal **Food Porn**, un termine coniato per descrivere l'atteggiamento voyeuristico che si è diffuso per cui il cibo viene proposto in modo spettacolare, glamour. Accade nella pubblicità, nelle trasmissioni televisive, nei libri di cucina... Una sorta di **ossessione per il cibo** che diventa glorificazione, attraverso presentazioni visivamente provocatorie e allusive: pornografiche, appunto.

Ma è anche la **mania di fotografare** piatti e pietanze al ristorante, a casa di amici, in situazioni bizzarre, che imperversa non solo tra giornalisti enogastronomici e blogger, ma soprattutto tra gente comune, eterogenea per età, ceto, cultura, unita invece dalla **compulsiva attività di condivisione** ed esposizione, sui **canali social**. Su Instagram ci sono ad oggi (settembre 2014) oltre 34 milioni di immagini pubblicate taggate con l'hashtag "**foodporn**".

Abbiamo vissuto, interpretato e declinato questo tema, come sempre **in modo ironico**, evidenziando gli **aspetti sociali** che ci coinvolgono: sostenibilità, diversità, ingerenze della Rete, relazioni tra corpo e nutrimento, ossessione per il cibo, per i consumi e conseguenze sulla salute.



inUTILI, movimento d'arte e di pensiero

Che cosa c'è di più serio e importante di un sorriso dettato dall'ironia?

“L'interrogativo è una costante del gruppo che afferma di rifiutare le espressioni omologate dalla categoricità accademica, che si allontana dalle sensazioni che portano alla convenzione estetica, che dalla convergenza e dall'intreccio di molteplici fattori trae mezzi linguistici tra irrazionalità e nonsenso; in definitiva, un fare che provoca e irride il gusto comune e dunque un esercizio diretto ad una nuova forma del reale attraverso elementi del vero reinventati per stravolgere l'idea che abbiamo di loro, di quei particolari che l'abitudine consumistica non consente di scoprire.

Vero e simbolico, espressioni basate sulla satira, la parodia che si prende gioco di se stessa, la leggerezza che si confronta con l'attesa di non si sa cosa; e l'allusione, l'enigma, lo spirito lieve, quasi ludico eppure consapevole di una vacuità studiata, scritture capaci di evitare le versioni gratuite dell'essere grazie all'arresto allo “stop” dell'incrocio del semplice divertimento, a un irridere fine a se stesso.”

di Franco Basile, *Catalogo inUTILI*

© Minerva Edizioni, 2010

Programma inUTILE

27 SETTEMBRE 2014

ore 19 **Inaugurazione**

ore 20 **Doppio Zero** performance di

Clio Abbate e **Paolo Cupido**.

Coreografia di **Alice Monti**.

Un uomo e una donna: il genere umano. La farina:

l'elemento base che rappresenta nutrizione.

L'individualismo che tutto calpesta non curante.

Il cibo che diventa, oltre che un'ossessione, il

substrato essenziale per il nostro vivere, dove crescere per migliorare noi e ciò che ci circonda.

4 OTTOBRE 2014

ore 18 **Cos'è il #foodporn?**

Ce lo spiega [a parole+immagini]

Antonella Gasparato

digital content editor & strategist.

11 OTTOBRE 2014

ore 18 **Le ricette dei designer**

presentazione della collana edita da

Editrice Compositori intervengono la curatrice

Erica Marson e alcuni designer che hanno

accettato la sfida di mettersi ai fornelli.

18 OTTOBRE 2014

ore 18 **Arte italiana del terzo millennio**

(Mimesis, Milano, 2014). Presenta l'autore

Fulvio Chimento (scrittore e curatore romano).

Un'occasione per parlare di arte e alimentazione naturale.

25 OTTOBRE 2014

ore 18 **Il libro nero della contraffazione**

(Pendragon, 2014). Presenta l'autore

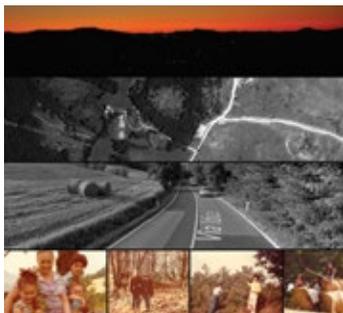
Antonio Selvatici (giornalista, consulente della

Commissione parlamentare di inchiesta sui

fenomeni della contraffazione e della pirateria in

campo commerciale - XVI Legislatura, docente

universitario).



La degustazione perfetta FEDERICA BENATTI

Installazione. Sensi ed emozioni si richiamano a vicenda come connessi da vasi comunicanti. Si evocano, si rincorrono e si mescolano come le note dello spartito della nostra memoria: gusto, tatto ed olfatto in particolare si insediano nei meandri più segreti del nostro cervello riaffiorando come e quando meno te lo aspetti. Immagini e suoni ne sono il richiamo. **Nulla ha sapore ed odore così forte, intenso e piacevole come quello di un cibo assaggiato per la prima volta da bambini**, in un contesto di gioia, libertà e spensieratezza: un cibo rubato di nascosto, un frutto raccolto al momento giusto, un piatto preparato con amore, la scoperta di un

nuovo sapore. Attimi che saranno per sempre la sorgente di un piacere unico, struggente e commovente. Un piacere intimo, riservato e personale. **Al buio, in silenzio, la mente ricostruisce quello scenario**: percorsi, luci, suoni, voci, odori, ancora delle nostre emozioni, come le briciole di Pollicino accompagnano lo spettatore in un'esperienza di totale immersione nei propri ricordi, alla ricerca della personale degustazione perfetta.



Fotofitoporn STEFANO DALL'OMO

Un'installazione che inequivocabilmente parla del web. Una rete alla quale la natura sembra ancora drammaticamente aggrapparsi. Le foglie stanno cadendo, o sono ormai cadute.

Rimangono impigliate invece tutte quelle foto di cibo (e non solo) che hanno preso il sopravvento sulla nostra attenzione.

Internet nel nostro quotidiano ci distrae dal vero, dal reale naturale.

Sembra che tutte le energie siano rivolte a un accumulo quasi compulsivo di scatti che hanno come soggetto il cibo e alla loro condivisione sui social. **Tutto ciò sembra soddisfare, non solamente i nostri bisogni di nutrimento, ma appagare anche quella dipendenza dalle immagini che ormai si è impossessata**

del nostro tempo, del nostro quotidiano. Della nostra vita?



inUTILfood SUSANNA DE PAOLIS

L'opera è un'*installazione* composta da 32 scatolette di latta per alimenti, del formato tipico di 350 gr. Ognuna dentro una cornice in una composizione di 8 file verticali e 4 file orizzontali.

È una chiara citazione dell'opera di Andy Warhol delle 32 diverse zuppe Campbell's.

Le etichette rappresentano i cibi e le relative ricette, piuttosto elaborati, quanto improbabili, a voler evidenziare l'attuale tendenza di una fruizione più visiva, ideale, addirittura virtuale, del cibo.

Il paradosso di immaginare queste elaboratissime pietanze all'interno di una scatoletta, pronte ad essere consumate, ci porta a riflettere sull'assurdo di certe realizzazioni culinarie e sulla loro eccessiva spettacolarizzazione ed esibizione, in contrasto con la funzione invece "popolare" della scatoletta.

Una riflessione su forma (fine a se stessa) e sostanza.



Gravity

LUCA GUENZI

Pittura. "Ho una certa ossessione per il cibo.

Per me rimane sempre un grande momento di gioia, di conforto: mentre ci penso, quando lo compro, lo preparo e, soprattutto, quando lo mangio. Spesso però dopo mi pento, perché ogni volta eccedo per quantità o qualità.

E così la mia pancia cresce, cresce, cresce.

Non mi rendo conto di quanto si espande. Se mi vedo in foto non riconosco quella "massa" come la mia. Così ho pensato di farmela amica, di imparare a conoscerla, analizzandola per poterla curare e magari eliminare. Per questo ho deciso di ostentarla. Allora diventa un contenitore, ogni volta diverso, di una mangiata luculliana, che soddisferebbe almeno tre persone. **Buon appetito!"**



Pane quotidiano

SILLA GUERRINI

Fotografia. "Con la volontà, che mi appartiene, di creare condivisione, di costruire piccoli ponti di comunicazione tra gli individui, di generare sinergie, il progetto coinvolge una serie di donne. Continua la ricerca sul tema della **Dea Madre**. La donna con i propri cicli rimane profondamente, intimamente e fisicamente legata alla terra, ai suoi ritmi, al tempo, alle stagioni, al cibo. **Per sua natura accoglie, procrea e nutre.** Le donne coinvolte mostrano le loro differenze in un gioco ironicamente metaforico associando la loro parte più intima e unica per ogni donna (la propria femminilità e le modalità soggettive di viverla) col **pane, che ha in sé sacralità, tradizioni e che significa nutrimento.** I

corpi nudi sono ritratti su tessuti *personali* che, per ognuna, hanno un significato particolare, come l'oggetto transizionale per un bambino: chi ha portato il proprio foulard, chi la coperta preferita, chi l'abito di un giorno particolare. Con questo elemento ho voluto fare riferimento a un altro tema della mia ricerca artistica, quello dei **feticci**. Sono oggetti che rappresentano esistenza, concorrono a creare la storia degli individui; di *loro* facciamo fatica a disfarci. **Rappresentano un mondo di legami e affetti che non vogliamo perdere."**



CMCC

LUCIANO LEONBRUNI

Pittura, tecnica mista. (Cibo Macchina Corpo Cacca) "In questo disastro politico-economico e culturale delle élite democratiche e repubblicane, ove le classi medio/povere si stanno sempre più unificando verso il basso, **noto come curiosamente cresce a dismisura l'ossessione per il cibo, forse, significa che ci stiamo avvicinando ad una grande carestia.**

Tutti mangiano sempre e ovunque, parlano in continuazione del cibo; tutti cucinano (almeno sembra, in TV) o chissà. Nella realtà pochi cucinano, delegando l'alimentazione alle grandi multinazionali. **In fondo il nostro corpo è una macchina con diversi processi che sminuzzano, rotolano e macinano, e alla fine producono cose oggettive.** Flussi di liquidi, di aria, sangue,

sonori, e di cacca, secondo leggi di produzione incessanti. Il flusso nutritivo va per un percorso lineare, macchina-bocca, macchina-stomaco, macchina-intestino, macchina-deretano. Tutto questo gran parlare di cibo, in fondo è inutile: tutto si trasforma in C. Il cibo viene concepito così fra il fisiologico e il grottesco."



Cibo da favola

STEFANIA MAGNI

Tecnica mista. "Ho da sempre lavorato con le favole, anche inventandole, illustrandole in tavole su quadri, muri e soffitti.

Qui ho immaginato come i miei personaggi si sarebbero comportati se fossero vissuti ai nostri tempi e avessero seguito le mode del momento. Contestualizzati quello che succede rispetta gli avvenimenti di cronaca dei nostri giorni.

Così **Biancaneve cucina strudel di mele per i suoi nanetti che muoiono avvelenati, Cenerentola mette messo su un catering di tortelloni di zucca**, e così via. I media contemporanei e i social network diventano così il veicolo di diffusione delle favole.

Ogni favola aveva una sua morale, che viene ora stravolta."



Specchio riflesso

FEDERICA MAZZONI

Pittura. Una storia raccontata attraverso le immagini. Una storia in cui tutti si potranno specchiare. Ci sarà chi non vedrà nulla, ma molti, ne sono certa, "vedranno" altro e oltre ciò che è la mia visione delle cose. Useranno la storia di Anna per ricostruire una loro storia, personale e unica. Sarà un **soffio, un pugno, un contatto, un'adiacenza, un orrore, un dolore, un sorriso, una fuga, un ammiccamento, un disinteresse.**

Nella prima immagine c'è lei, Anna, il suo viso. Si presenta "io sono Anna".

È una ragazza come tante che soffre di un grave disturbo alimentare; è bulimica. Nessuno lo sa, dei suoi amici e dei suoi famigliari. Così come accade per tutte le persone affette da questa malattia. Perché ci si nasconde dietro essa per sopravvivere a una vita che si pensa di non essere in grado di vivere al meglio. È ciò che si mette sulla bilancia per farcela ogni santo giorno: un quintale di cibo che produce potenti scariche di immediata gratificazione. Tutto questo ha un costo: una splendida gabbia, dove nessuno può entrare. All'improvviso non sai più chi sei. Sai solo che sei una bulimica. Tutto il resto non conta. Resti lì, immobile. **Il mio lavoro è un urlo corale. Non è solo Anna, siamo tutti.**



Rusticano

LORENA MENZANI

Video. Il tempo scorre veloce: oggi l'uomo osserva un bel piatto con superficialità e gli dà il valore di un attimo, di un click. Il prima e il dopo perdono il loro significato più reale. È un'azione inutile?

"... per coloro che hanno una paura tale da perdere il controllo del loro cosmo, da temere di finire nel caos della follia."

Il **Rusticano**, diventa la metafora di tutto ciò, produce generosamente frutti e raccoglie acqua. Come la donna l'albero ha le sue stagioni e le sue fasi di crescita, ha il suo inverno e la sua primavera. È considerato immortale, perché i suoi semi continuano a dare vita, è la sede di una **intera catena alimentare.**

Gli alberi sono sempre stati oggetto di profonda devozione proprio per questo e per ciò che di vitale sanno dare: legna da ardere, per cucinare per produrre oggetti, per curare e non ultima, la **possibilità di arrampicarsi e guardare lontano.**

L'albero è il pianeta è Vita.



CIBO #1, CIBO #2 SALVATORE PELLITTERI

Pittura. "È il forte impatto visivo e l'immediatezza quello che cerco nelle mie opere. Qui faccio riferimento alle diverse realtà delle diverse parti del mondo proprio in riferimento alla parola "cibo" e a tutto quello che racchiude: tradizioni, folclori, nutrimento, con un significato più ampio, vita e morte. Il ciclo perpetuo essenziale per la salute e l'equilibrio del nostro pianeta"



Mens sana in corpore sano LAURA SOPRANI

Scultura. "Noi siamo quello che mangiamo" dice il filosofo tedesco L. A. Feuerbach. Infatti il cibo influenza il fisico ma anche la coscienza ed il modo di pensare. **Vi sono cibi che ammalano e cibi che guariscono.** Cibo inquinato, contaminato, avariato, chimicamente alterato, in eccesso, ma anche povertà di cibo. Quante se ne sentono ogni giorno? Chi ci protegge veramente da tutto questo? Coloro preposti a farlo, sono parte di quell'immenso serpente mondiale che striscia su un tappeto di denaro, di potere e di controllo. Per cambiare è necessaria "consapevolezza", e noi siamo davvero certi di comprendere il cambiamento del quale siamo sempre più spettatori passivi? Dovremmo tenere il passo

adattandoci alle regole dei mercati globali? Anche noi dovremmo investire sfruttando al massimo il nostro territorio deprestandolo di tutte le risorse di cui dispone per trarne il maggior profitto economico possibile? **Siamo fatti di cibo, di acqua che beviamo, di aria che respiriamo, di pensieri e di tutto ciò che arriva dall'esterno.** Dalla qualità e dalla purezza di tali sostanze il nostro organismo trae il benessere fisico, mentale, emozionale e spirituale. Ma la libertà di scegliere è sempre più scarsa e i ritmi frenetici non aiutano a dare la giusta attenzione all'importanza di nutrire il nostro corpo oltre che a saziarlo.

6 - 24 febbraio 2010 • *Esposizione:*
inUTILI, Galleria PivArte, Bologna

5 - 26 maggio 2010 • *Esposizione:*
inUTILI, S. Giovanni in Persiceto,
Bo

9 settembre 2010 • *Evento:*
Gli inUTILI si danno delle arie
Nell'ambito di SANA OFF 2010

23 - 21 novembre 2010 •
Esposizione: inUTILI
Rocca di Cento, Ferrara. Promosso
da Assessorato alla Cultura del
Comune di Cento, Bo

27 - 31 gennaio 2011 • *Esposizione:*
I CARE - SHOCK THERAPY per
inUTILI, Casa Bolognini, Torre
Alberici - Bologna - Arte Fiera OFF
Installazione collettiva:

Passaggio Obbligato?
Con la cultura non si mangia.
Torre Alberici - Bologna

8 - 22 ottobre 2011 • *Esposizione:*
diVERSO/VERSOdi, Villa
Mazzacorati, Bologna. Promosso
da
Assessorato alla Cultura del
Quartiere Savena, Bo

9 ottobre 2011 • *Installazione
umana PERcorso diVERSO*
Teatro 1763, Villa Mazzacorati,
Bologna

28 gennaio 2012 • *Azione collettiva
urbana:*
SVEGLIAAAA! Art White Night,
Bologna

12 - 27 maggio 2012 • *Esposizione:*

inUTILE magnETICO

Museo di Zoologia
Promosso da: Istituto di
Studi Avanzati ALMA MATER
STUDIORUM UNIVERSITÀ
DI BOLOGNA

19 - 26 luglio 2012 • *Esposizione:*
inUTILE X, Museo della
Tappezzeria, Villa Spada, Bologna.
*Installazione collettiva: TUTTI al
VERDE*, Ghiacciaia di Villa Spada,
Bologna.

23 - 28 settembre 2013
*Installazione per Il cuore freddo
di Bologna: EXFRIGIDA ad UTILIA*
(Lat: Dal freddo all'utilità)
Bologna Water Design 2013
ex Ospedale dei Bastardini,
Bologna.

promosso da



certificati di produzione
DOP, Denominazione di Origine Protetta
in vini della Romagna

Premio Cultura di Gestione 2014 - Federculture



Gestione magazzini in outsourcing

TORRI DELL'ACQUA DI BUDRIO

Via Benni 1, Budrio (BO)

#foodporninUTILE

opere del gruppo **inUTILI**:

FEDERICA BENATTI, STEFANO DALL'OMO, SUSANNA DE PAOLIS, LUCA GUENZI, SILLA GUERRINI, LUCIANO LEONBRUNI, STEFANIA MAGNI, FEDERICA MAZZONI, LORENA MENZANI, SALVATORE PELLITTERI, LAURA SOPRANI

Inaugurazione:

sabato 27 settembre 2014 ore 19.00

apertura sino alle ore 24.00

Apertura mostra **dal 27 settembre al 26 ottobre 2014**

martedì dalle 10.00 alle 13.00, giovedì dalle 16.00 alle 19.00

sabato e domenica dalle 16.00 alle 20.00

e su appuntamento inviando mail a info@letorridellacqua.it

INFO

TORRI DELL'ACQUA

letorridellacqua.comunicazione@gmail.com

eventi@letorridellacqua.it - www.letorridellacqua.it

inUTILI

Organizzazione, coordinamento e comunicazione: Silla Guerrini - cell. 338 82 33 742

Ufficio stampa: Luciana Apicella - cell. 335 75 34 485 - ufficiostampa@inutili.info

info@inutili.info - www.inutili.info

Grazie sempre a Franco Basile.

Grazie a: Antonella Gasparato, Marco Testa, Fulvio Chimento per i consigli e gli aiuti tutt'altro che inutili. Grazie a: Clio Abbate, Paolo Cupido, Alice Monti, Antonio Selvatici, Erica Marson per gli interventi culturali e performativi.

Sponsor tecnico



www.cantinacastellucci.it